42

139

Senato del Regno

Sedute Private

dalli

5 e 7 Maggio 1894.

= 1857 = 7. maggio

19

Senato del Regno

Adunanza privata

del 7. maggio 1857

Presidenza Alfieri

Apertasi la seduta alle ore quattro pomeridiane il Presidente dispone che tosto dopo l'adunanza tenutasi il giorno 5 - erasi recato presso di lui il Presidente della Camera dei Deputati onde uniformandosi come nella seduta privata tenutasi da questa nel giorno medesimo per deliberare sul contegno da osservarsi in avvenire dal Parlamento in occasione di funerali a feste, o pubbliche adunanze, mentre si era alla quasi unanimità riconosciuta, ed approvata la massima, che il Parlamento non vi abbia da intervenire in modo ufficiale, si fosse però da taluni opinato che non si avrebbe

per ora da prendere una definitiva
deliberazione, e che attesa la immi-
nente ricorrenza della Festa dello
Statuto convenisse attendersi per
quest'anno alla proposta seguente
negli anni venturi, e che una
proposta fatta in questo senso
non abbisognasse dell'approvazione di quella
Camera.
Premessa tale proposizione il Presidente
rammentando l'avviso in proposito
emesso dal Senato nella precedente
seduta, le motivazioni addotte dall'onore-
vole proponente che a parer suo
rimanevano le ragioni da prendere
il primo di quello di seguire
semplicemente la norma approvata
dal Senato in detta seduta dall'
intervento individuale di coloro fra
i suoi membri che vorranno
aderire alla proposizione.
Il secondo di è di ritenere più
giusto attendere all'uno seguito negli
anni pari d'intervallo per meglio
di una deputazione.

Il terzo si è quello di trasmettere all'Ufficio della Ragioneria perché provveda onde il Senato sia rappresentato in questa determinata.

Posta la materia in discussione si conclude immediatamente che si è la massima concorde di provvedere in modo che non risulti attualmente una diversa procedura fra il Senato e la Camera dei Deputati nello invio alla stampa pubblica di ciò che si tratta onde evitare ogni apparenza di disaccordo circa al pubblico.

Rogionadosi quindi sul partito che consenga approvarsi si propone di adottare quello indicato dal Sig. Presidente, di trasmettere cioè all'Ufficio di Ragioneria onde provveda in proposito.

Tale proposta come quella che alla stato delle cose concilia le convenienze delle speciali condizioni della presente deliberazione, messa ai voti, è approvata.

Il Senato predetto, sempre presente
dedicato dell'opinione in massima
espressa nella predetta Senatoria
riguardo alla questione di cui si
tratta, e confermando il principio
in essa adottato, delibera che
per quanto riguarda l'Ufficio della
Presidenza provveda al modo del
suo debito rappresentato nella
suddetta Relazione che dopo aver luogo
nella discussione della Vicenda della
Statuto

Il Presidente
C. Alfieri

Il Segretario
Casati